



***UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"***

***REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO  
DI LAUREA IN TECNICHE ORTOPEDICHE***

- Art.1- Presentazione del corso di Laurea
- Art.2 - Accesso al corso di Laurea
- Art. 3- Obiettivi formativi specifici del Corso
- Art. 4- Crediti formativi e procedure per riconoscimento dei CFU
- Art. 5- Organi del Corso di Laurea
- Art. 6- Attività formative professionalizzanti
- Art. 7-Ordinamento didattico
- Art. 8-Esami di profitto
- Art.9-Iscrizione e Modalità di frequenza
- Art.10-Prova finale e conseguimento del titolo di studio
- Art.11-Riconoscimento degli esami di Laurea compiuti presso altre sedi o altri Corsi di Laurea
- Art.12-Riconoscimento della Laurea per Tecnico Ortopedico conseguita presso Università estere

## **Art. 1 - Presentazione del Corso di Laurea**

E' istituito presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Facoltà di Medicina e Chirurgia, il Corso di Laurea in Tecniche Ortopediche.

Il Corso ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del titolo di "Laurea in Tecniche Ortopediche".

Il presente Regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti, le modalità organizzative e di funzionamento del suddetto Corso di Laurea a partire dall'anno accademico 2011-2012.

Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di fornire le conoscenze e competenze necessarie all'esercizio della professione di tecnico ortopedico.

La frequenza al corso è obbligatoria per tutte le attività sia teoriche che di tirocinio.

## **Art. 2 - Accesso al corso di laurea in Tecniche Ortopediche**

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche Ortopediche i candidati in possesso di diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi del D.M. 3 novembre 1999, n. 509 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", art. 6, comma 3.

Il numero di Studenti ammessi al CSTO è programmato in base alla programmazione nazionale ed alla disponibilità di Personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche, coerentemente con le raccomandazioni dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Facoltà.

Il numero massimo degli iscrivibili al primo anno di corso è definito annualmente da apposito Decreto Ministeriale.

Per l'ammissione al Corso è necessario essersi qualificati in posizione utile all'esame di ammissione. L'Università di Roma Tor Vergata, nel recepire i DD.MM. annualmente emanati, ai fini dell'ammissione verifica l'adeguatezza delle conoscenze di logica e cultura generale, biologia, chimica, fisica e matematica secondo i programmi annualmente stabiliti con D.M..

Le domande di immatricolazione devono essere presentate alla Segreteria della Facoltà entro i termini stabiliti ogni anno dal bando di concorso.

Il termine ultimo per l'iscrizione al 1° anno del CSTO è fissato inderogabilmente al 5 novembre, compatibilmente con l'espletamento delle procedure del concorso di ammissione.

L'ammissione al Corso avviene previo accertamento medico di idoneità psico-fisica per lo svolgimento delle funzioni specifiche dell'attività professionale.

## **Art. 3 - Obiettivi formativi specifici del Corso**

Il Corso di Laurea si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti.

I laureati sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 3, comma 1, operatori delle professioni sanitarie dell'area tecnica e dovranno essere dotati:

- delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie per essere abilitati all'esercizio della professione di Tecnico Ortopedico e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché di un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

A tali fini il corso di laurea in Tecniche Ortopediche prevede 180 CFU complessivi, articolati su tre anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (tirocinio ed orientamento professionale);

- della capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo;

- della capacità di applicare, nelle decisioni professionali, anche i principi dell'economia sanitaria;
- della capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente.

Nell'ambito della professione sanitaria di Tecnico Ortopedico, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità del 14/9/94 n. 655 e successive modifiche ed integrazioni.

Il profilo professionale dei laureati dovrà comprendere la conoscenza delle capacità per svolgere attività di laboratorio ortopedico relative alla ideazione, costruzione, messa in opera di una serie di strutture ortopediche (ortesi, tutori, protesi esterne sia estetiche che funzionali, endoprotesi, artroprotesi etc.) vicarianti o sostituenti una o più funzioni organiche deficitarie o perdute. I laureati in tecniche ortopediche dovranno saper svolgere, con autonomia tecnico professionale, le loro prestazioni lavorative anche in diretta collaborazione con il personale medico-specialistico di varie specialità mediche e specialmente ortopedia e traumatologia e terapia fisica e riabilitazione preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza; saranno responsabili, nelle strutture di laboratorio ortopedico, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del loro operato, nell'ambito delle loro funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili; verificheranno la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura; controlleranno e verificheranno il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedendo alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti; parteciperanno alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano. Contribuiranno alla formazione del personale di supporto e concorreranno direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

#### **Art. 4 - Crediti formativi e procedure per riconoscimento dei CFU**

Il Corso di studi ha la durata di tre anni. L'attività formativa corrisponde al conseguimento di 60 crediti formativi universitari (CFU) per anno per un totale di 180 CFU.

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello Studente, comprensive

- a) delle ore di lezione;
- b) delle ore di attività didattica tutoriale svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital;
- c) delle ore di seminario;
- d) delle ore spese dallo Studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico;
- e) delle ore di lavoro autonomo necessarie per completare la sua formazione (non superiore al 50%).

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame.

Le attività formative professionalizzanti prevedono la frequenza di tirocini, laboratori e attività pratiche condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche all'attività prevista e al numero degli studenti.

Il riconoscimento degli esami sostenuti e dei crediti acquisiti da studenti provenienti da altri Atenei o da una diversa struttura didattica dell'Ateneo o anche dal medesimo corso di studio ma con diverso ordinamento è determinato dal Consiglio di Corso di Laurea che approva anche eventuali abbreviazioni di corso previste dalle norme vigenti, valutando i crediti acquisiti.

Possono formare oggetto di riconoscimento anche gli studi all'estero che non abbiano portato al conseguimento di un titolo accademico, purché adeguatamente documentati.

I crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea possono essere riconosciuti sulla base di certificazioni rilasciate da strutture accreditate competenti per ciascuna delle lingue.

## **Art. 5 - Organi del Corso di laurea**

Sono organi del Corso di Laurea:

- a) il *Consiglio di Corso di Laurea* costituito da tutti i docenti universitari di ruolo e ricercatori afferenti al Corso di Laurea. Del Consiglio fa parte anche una rappresentanza degli studenti composta da uno studente per ogni anno di corso;
- b) il *Presidente del Corso*, responsabile del medesimo, è eletto ogni tre anni tra i professori universitari di ruolo dai membri del Consiglio del Corso di Laurea ed è rieleggibile per un solo mandato consecutivo.
- c) il *Direttore*: nominato dal Consiglio di Corso su proposta del Presidente tra coloro che fanno parte del Consiglio stesso in possesso del massimo livello di formazione prevista dallo specifico profilo professionale e che siano in servizio preferibilmente presso la struttura in cui ha sede il Corso. È responsabile delle attività teorico pratiche nonché del coordinamento di tali attività. Organizza le attività complementari, assegna i tutori e ne supervisiona le attività, programma l'accesso degli studenti in strutture qualificate per lo svolgimento delle attività tecnico pratiche. È responsabile dell'adeguata tenuta della documentazione attestante la presenza obbligatoria dei discenti alle attività didattico teoriche pratiche obbligatorie, con documentata rilevazione della presenza. Relazione al CCL sull'andamento delle attività didattiche teorico pratiche e sulle attività dei discenti nonché delle ammissioni agli esami previa verifica del raggiungimento del numero delle ore necessarie per ogni singolo corso integrato.

## **Art. 6 - Attività formative professionalizzanti ( tirocinio )**

L'articolazione e l'organizzazione delle attività formative professionalizzanti sono approvate dal CCL, su proposta del Direttore. Tali attività deve svolgersi attraverso forme di tirocinio, laboratori e attività pratiche condotte in strutture adeguate alle attività previste ed al numero degli studenti, sotto la responsabilità e la guida di tutor di tirocinio allo scopo di favorire l'apprendimento clinico di competenze necessarie al raggiungimento di un'autonomia professionale, decisionale e operativa adeguate allo svolgimento delle funzioni e attività del tecnico ortopedico.

Tutte le attività professionalizzanti si svolgono secondo apposito regolamento approvato dal CCL, sono valutate attraverso tre esami, uno per ciascun anno di corso, da svolgersi mediante verifiche orali e/o scritte e/o pratiche.

La valutazione finale delle attività formative professionalizzanti viene effettuata da una Commissione di Esame presieduta dal Presidente, e/o clinici da lui incaricati nell'ambito del Corso di laurea, dal direttore dai tutor didattici.

Lo studente, durante il corso di laurea deve partecipare e compiere, in diretta collaborazione con il personale di laboratorio ortopedico, un congruo numero delle seguenti attività:

- procedure per la conoscenza approfondita e l'impiego di strumenti necessari (meccanici, elettrici o elettronici ) alle lavorazioni ortopediche;
- procedure per la conoscenza dei sistemi manuali, semiautomatici ed automatici per la prevenzione dell'eventuale danno personale, costante allenamento dell'attenzione al fine di evitare manovre che possano risultare dannose a se stessi ed agli altri;
- perfetta conoscenza dei materiali di uso specie quelli che per ragioni termiche, tossiche o esplosive possono risultare dannosi per la persona;
- conoscenza progressiva sul paziente delle patologie e delle loro evoluzioni al fine di curarle o prevenirle mediante l'impiego di apparecchiature ortopediche idonee;
- progressivo apprendimento nell'ideazione, costruzione e messa in opera delle apparecchiature ortopediche più idonee alle necessità delle patologie in corso;
- preparazioni di mescole e colorazioni al fine di ottenere protesi estetiche quanto più simili alla struttura corporea da sostituire o da ricoprire;
- conoscenza progressiva di tutti i supporti esterni per sostenere la persona invalida (bastoni di sostegno, girelli, carrozzelle, motocarrozze ecc.);

- progressiva conoscenza della podologia al fine di costruire plantari e calzature idonee alle diverse necessità del passo o della corsa;
- conoscenza progressiva delle patologie vertebrali al fine di adattare o costruire supporti ortopedici correttivi o contenitivi;
- conoscenza progressiva delle tecniche delle fasciature (mollie, elastiche, semirigide, rigide) da utilizzare a scopi terapeutico come supporto di apparecchiature ortopediche;
- conoscenza progressiva per la prevenzione e la cura di escoriazioni, flittene, ulcere da decubito, provocate da apparecchiature di supporto;
- conoscenza progressiva e possibilità costruttive di tutte le ortesi;
- conoscenza progressiva e possibilità costruttive di tutti i tutori;
- conoscenza progressiva e possibilità costruttive di tutte le protesi esterne;
- possibilità di ideazione e costruzione in collaborazione con ingegneri e medici del settore di endo ed artroprotesi ;
- conoscenza degli strumenti di riabilitazione al fine di consigliare al paziente eventuali esercizi ginnici per migliorare l'uso di ortesi, tutori e protesi;
- conoscenze igienico-sanitarie al fine di prevenire possibili infezioni dei tessuti organici a contatto con le apparecchiature ortopediche;
- svolgere eventualmente esperienze di tirocinio presso servizi ortopedici e formativi specialistici in Italia o all'estero, con progressiva assunzione di responsabilità e sotto la supervisione di professionisti esperti.

### **Art. 7 - Ordinamento didattico**

L'ordinamento didattico del Corso di laurea in Tecniche Ortopediche è approvato dal Consiglio di Facoltà e contiene gli obiettivi e i crediti dei singoli insegnamenti e dei Corsi Integrati. L'ordinamento prevede l'articolazione in Attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello Studente, finalizzate alla prova finale, altre. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi ufficiali, ai quali afferiscono i SSD pertinenti.

L'elenco dei corsi di insegnamento e dei Corsi integrati che costituiscono il curriculum per il conseguimento della laurea in Tecniche Ortopediche, gli obiettivi generali, il numero di crediti, nonché l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari (SSD) sono riportati nell'Allegato I, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

L'ordinamento didattico

- definisce il numero di esami che occorre sostenere per accedere all'esame di laurea;
  - definisce gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari ed individua le forme didattiche più adeguate per il loro conseguimento, articolando le attività formative in corsi di insegnamento.
- Per ciascun corso integrato è prevista la nomina di un Coordinatore del corso integrato che, in accordo con il CDCS, esercita le seguenti funzioni:
- rappresenta per gli Studenti la figura di riferimento del Corso;
  - coordina la preparazione delle prove d'esame;
  - presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato ;
  - è responsabile nei confronti del CDCS della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso stesso.

Il C.L., su proposta dei Docenti, organizza l'offerta di attività didattiche a scelta dello studente, fra i quali lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 15 CFU. Tali attività sono così distribuite:

- 6 CFU: attività seminariali cumulabili nel corso dei due anni di Laurea, ogni seminario o evento ritenuto della stessa importanza di durata minima di mezza giornata avrà valore 0.2 e alla fine di ogni seminario ci sarà una prova valutativa, il superamento di tale prova consentirà allo studente di certificare con la relativa votazione la partecipazione al seminario sull'apposito libretto.
- 6 CFU: materie che potranno essere acquisiti dallo studente in base all'offerta didattica del relativo anno che verrà pubblicata sul sito all'inizio dell'anno accademico, la scelta delle materie

dovrà essere formalizzata presso la Segreteria didattica consegnando un apposito modulo. Il superamento di tali insegnamenti con la

relativa votazione per singolo insegnamento dovrà essere riportato sull'apposito libretto

- 3 CFU: Laboratori professionali dello specifico SSD.

Il docente di ogni singolo Corso rende nota l'offerta del Corso per ogni attività didattica a scelta dello studente, specificando il titolo e gli obiettivi didattici, tale offerta sarà pubblicizzata prima dell'inizio dell'anno accademico. La valutazione delle singole attività didattiche a scelta svolte dallo Studente è convertita dalla apposita Commissione in un unico voto, espresso in trentesimi.

### **Art. 8 - Esami di profitto**

Ciascuno dei Corsi Integrati previsti nel piano didattico del Corso di Laurea in Tecniche Ortopediche si conclude con un esame, che lo studente sostiene negli appelli previsti dal calendario accademico, alla presenza di una Commissione, costituita da almeno tre Docenti e/o eventuali supplenti e presieduta, di norma, dal Coordinatore del Corso integrato.

I Corsi integrati sono costituiti da uno o più insegnamenti, svolti anche da più docenti, con un unico esame di profitto programmato in un giorno nei periodi di esame.

La Commissione esaminatrice formula il proprio giudizio sul Corso integrato attraverso un voto espresso in trentesimi. L'esame si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30mi, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento.

Sono ammessi all'esame di profitto gli studenti che avranno ottenuto le attestazioni di frequenza di almeno il 75% delle ore previste in presenza per Corso Integrato.

Per ogni anno di corso sono previsti CFU assegnati al tirocinio che saranno certificati con 1 esame annuale espresso in una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30mi a cui può essere aggiunta la lode.

### **Art. 9 - Iscrizione e Modalità di frequenza**

Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche in tutte le forme previste dal Corso di Laurea per almeno il 75% del totale previsto. Il docente responsabile è tenuto ad accertare, con modalità da lui stabilite, e di conseguenza attestare la frequenza al suo Corso.

Lo studente che non abbia ottenuto le frequenze previste non può sostenerne l'esame.

Lo studente che non abbia ottenuto il totale delle frequenze dell'anno di appartenenza dovrà ripetere l'insegnamento. In caso di mancanza di una piccola percentuale della quota di frequenza obbligatoria potranno essere organizzate forme di recupero in accordo con il docente.

### **Art. 10 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio**

Lo Studente ha a disposizione 7 CFU ed eventuali altri crediti dei 9 CFU a scelta dello studente, da dedicare alla preparazione della Tesi di Laurea e della prova finale di esame.

Il presente Regolamento esplicita le norme che il CDCL prevede per la conduzione del lavoro di tesi.

#### **Prova finale**

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve :

- aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami;
- avere ottenuto, tutti i crediti necessari, articolati in 2 anni di corso per poter sostenere la prova finale.

L'esame di Laurea verte sulla redazione e discussione di un lavoro, compilativo o di ricerca, avente carattere di originalità e i cui contenuti devono essere inerenti alle tematiche delle tecniche

ortopediche. L'elaborato sarà redatto in forma scritta sotto la responsabilità di un relatore docente del corso di laurea.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- a) Media dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi.
- b) Punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0.1 punto per lode)
- c) Punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (da 0 a 1 punti)
- d) Punti per partecipazione a corsi organizzati in ambito universitario (da 0 a 1 punti)
- e) Punti attribuiti per il conseguimento della Laurea nel terzo anno in corso (1 punto)
- e) Punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi mediante la somma dei punteggi attribuiti individualmente dai commissari.

Per quanto riguarda il punteggio espresso in c) e d) è necessaria la valutazione preliminare del Consiglio di corso di Laurea, previa richiesta degli studenti interessati.

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.

La lode può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale superiore a 110.

L'esame di Laurea potrà essere sostenuto nelle sessioni previste.

La valutazione del tirocinio sarà verbalizzata dalla Commissione di Valutazione del Tirocinio (costituita dal Presidente del CCL, o da un docente dell'Ateneo da lui identificato, dal Direttore del corso o da un altro docente del Corso di Laurea) e trasmessa alla Commissione dell'esame di laurea.

#### **Art. 11 - Riconoscimento degli esami di Laurea compiuti presso altre sedi o altri Corsi di Laurea**

Per gli studenti che si iscrivono al primo anno del Corso di Laurea in Tecniche Ortopediche, la Commissione Didattica valuterà i singoli esami sostenuti in altri Corsi di Laurea sulla base dei programmi (da allegare alla richiesta di riconoscimento), dei crediti acquisiti, degli obiettivi formativi. Sentito il parere della Commissione, il Consiglio di corso di Laurea riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento. In attesa della valutazione, che sarà completata prima del termine del semestre, gli studenti dovranno frequentare regolarmente tutte le lezioni del primo anno, primo semestre. Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio di corso di Laurea dispone per l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei tre anni di corso, adottando il criterio che stabilisce che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo Studente deve avere superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti, con un debito massimo di 20 crediti. Le iscrizioni ad anni successivi al primo saranno tempestivamente comunicate e comunque subordinate alla disponibilità di posti previsti dal numero programmato deliberato dal Corso di Laurea.

#### **Art. 12 - Riconoscimento della Laurea per Tecnico Ortopedico conseguita presso Università estere**

La laurea in Tecniche Ortopediche conseguita presso Università straniera viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo. Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso. Ai fini di detto riconoscimento, il Consiglio di corso di Laurea sulla base della documentazione prodotta la cui autenticità sia stata accertata dagli organismi preposti, e della affidabilità della Facoltà di origine:

- esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico - formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine;
- dispone che vengano comunque frequentati Tirocini; deve inoltre essere preparata e discussa la tesi di Laurea.

Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua

con l'ordinamento vigente, il Consiglio di corso di Laurea dispone l'iscrizione a uno dei tre anni di corso, in base al criterio che, per iscriversi a un determinato anno, lo Studente deve aver superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti, con un debito massimo di 20 crediti.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal Consiglio di corso di Laurea.

I tirocini effettuati prima o dopo la laurea nelle sedi estere (comunitarie ed extracomunitarie) possono essere riconosciuti ai fini dell'ammissione all'Esame di abilitazione professionale.

Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del DPR31 Agosto 1999, n. 394.